

Il 76° Giro d'Italia

I big si concedono un'altra tappa di attesa e tre comprimari movimentano la giornata con una fuga di centotrentotto chilometri conclusa allo sprint da Rijs ad Agrigento

In gita sull'isola Birra danese nella Valle dei Templi

Nella lunghissima e torrida tappa che congiunge Capo d'Orlando ad Agrigento la vittoria va al danese Bjarne Rijs. 29 anni, 6 successi da professionista. Rijs batte dopo una interminabile fuga di oltre 130 chilometri Michele Coppolillo e Giancarlo Perini. Nessuna novità in classifica. La maglia rosa ancora ad Argentin che grida Bugno perché corre sempre in testa al gruppo

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

AGRIGENTO Ironia della sorte, nel giorno più caldo vinca l'uomo più freddo. Nella valle dei templi gli dei si divertono e dopo un lungo consulto assegnano al danese Bjarne Rijs, 29 anni, sei successi da professionista questa torrida maratona da Capo d'Orlando ad Agrigento. Un lungo viaggio sotto il sole cocente che vede come protagonisti due uomini di buona volontà. Michele Coppolillo e Giancarlo Perini - non rassegnati a svolgere il loro ruolo di romantici ma sfornati eroi della giornata. Non è un ruolo gratificante quello dell'eterno perdente ma votarsi - la fortuna è cieca ma il sfiga è vede benissimo - ma il vento difficilmente chiodetelo a Giancarlo Perini, 33 anni, professionista dal 1981. È un vitone nero nella sua carriera. Grande sgobbone e neobestissimo gregario. Perini da anni cerca un successo personale da scrivere nel suo palmarès. Ci ha provato in Francia dove l'anno scorso ha corso uno splendido four (ottavo in classifica generale) e ha provato in mille altre occasioni sfidando la ferocia galordica degli dei del ciclismo. Nulla da fare, anche qui in Sicilia, sotto questo sole a martello. Giancarlo Perini si becca il suo beffardo due di picche dopo una fuga lunghissima cominciata da Michele Coppolillo al chilometro 109.



UNIPOL ASSICURAZIONI Sicuramente con te

Viva il berretto ma il casco è meglio

Picchia il sole e vedo corridori a testa scoperta. Tutto da fustido quando si pedala nella canicola quando alleggerirsi di qualcosa ti rilassa fuori dal retro delle maglie mazzate. Poi una fetta di melca e buttarle può significare un sollievo. Bisogna trovarsi nel mezzo per capire. Tre giornate con 40 gradi all'ombra e salire sul Ventuno dove c'è vegetazione e il paesaggio è lunare per comprendere i disagi dei ciclisti che sofferenze cu v'anno incontro. Mi viene in mente la montagna francese perché su quella strada ho visto crolli spaventosi. Ho partecipato al dramma della morte di Simpson che non è dovuta soltanto ad un fatto di doping, ma quando il grande caldo brucia l'asfalto e

- 1) Bjarne Rijs (Dan/Ar) ostea in 6h55 19 alla media oraria di km 34 672 (abbuono 18)
2) Cappelletto s1 (abb 8)
3) Perini a3 (abb 8)
4) Baldato t21
5) Leoni s1
6) Baffi s1
7) Manzoni s1
8) Raab (Ger) s1
9) Molinari s1
10) Risi s1
11) Bell s1
12) Bontempi s1
13) Van Der Poel (Ola) s1
14) Boden (Ger) s1
15) Fontanelli s1
16) Bortolami s1
17) Neres (Por) s1
18) Cadena (Col) s1
19) Jaskula (Pol) s1
20) Brochard (Fra) s1

- 1) Argentin (Ita/Meca) B il lan) in 25h 37 21 alla media oraria gen di km 38 633
2) Ugrumov (Let) a26
3) Fondriest a35
4) Bugno a38
5) Indurain (Spa) s1
6) Salgari a41
7) Leblanc (Fra) a42
8) Zana a44
9) Konychev (Rus) a46
10) Chiappucci a47
11) Gelfi a50
12) Della Santa a51
13) Lelli a54
14) Casagrande s1
15) Roche (Irl) a55
16) DeLas Cuevas (Fra) a102
17) Jaskula (Pol) a105
18) Chioccioli s1
19) Botarelli a107
20) Conti a108



Una barriera di muscoli a difesa della corsa

Muscoli tutti muscoli e acciaio muscoli quelli sono i nuovi Schwarzenegger del ciclismo. I butti tutti di quelli e rovi i nuovi acciacciati scarpino minchia. Teste rasate sulle tempie. Il loro compito tener lontani i curiosi e scivolare gli amici degli amici che il Giro finisce come pappaver. Ecco Luca 26 anni nove mesi e sei giorni il biciclista. Come un pneumatico con un'ammazzatura del Giro gli altri tre per i Pubblici. Diciamo che faccio un lavoro di prevenzione. Non mette bene se a qualcuno piacerrebbe. Poi diciamo i vent'anni appena ne vedono e gli girano i ricchi. Storch? Bè non è il mio caso. I miei sono muscoli veri. Comunque non sono un attivo come mi vogliono far passare. Per gli altri mare, le teste calde mi basta un piccolo colpo di spugna. Non è convinto? Convinissimo lo giuro. Da Ce

In alto il danese Bjarne Rijs taglia vittorioso il traguardo. A fianco Moreno Argentin, ancora leader della classifica.
...le cinque della sera.
Domina il 1° non si contava no le borse d'acqua distribuite dalle ammiraglie. Le bevande integrate dai sali minerali e zuccherati tutti gli accorgimenti possibili per evitare malori e cedimenti. Comprendibile che i campioni giocassero con l'aspirina ma per me è stata uguale. Una giornata di mettere in cornice.
Si ho fatto per il terzo in fuga e per i tre ardimentosi giunti al traguardo dopo una fuga pazzica ho fatto per il calabrese Coppolillo il piccettino Perini e il danese Rijs. Tre eroi lasciati aggiungere. Una bella se la avessero accuffati. Ho poi visto Rijs ma meritavano di essere classificati alla pari.

Basket. Le convocazioni Nazionale secondo Messina Da Niccolai a Vianini le esclusioni eccellenti

Le convocazioni per il campionato europeo di basket sono state decise dal commissario tecnico Vianini. Le convocazioni per il campionato europeo di basket sono state decise dal commissario tecnico Vianini. Le convocazioni per il campionato europeo di basket sono state decise dal commissario tecnico Vianini.

Pallavolo. Velasco è furioso Il "tagliato" Lucchetta schiaccia ancora con Tele+2 «Voglio spiegazioni chiare»

André Lucchetta è furioso. È furioso perché non è riuscito a conquistare la promozione in C2. Lucchetta è furioso perché non è riuscito a conquistare la promozione in C2. Lucchetta è furioso perché non è riuscito a conquistare la promozione in C2.

Pugilato. A Duran la corona italiana. Il pugile ferrarese è ora campione del pesi welter avendo battuto per intero il cinese.
Calcio. Usa '94. Lo Yemen ha battuto la Cina per 1-0 in una partita valida per le qualificazioni dei mondiali.
Calcio. Usa '94. Polonia e Inghilterra hanno partecipato per 1-1 in una partita valida per il 2° gruppo delle qualificazioni mondiali.
Torres in C2. La squadra sarda ha conquistato la promozione in C2.

Il tennista svedese ha deciso la sua tattica. «Vado all'attacco, il Roland Garros è vicino» In dieci partecipazioni di fila non è mai riuscito a salire sul gradino più alto del podio

Edberg, Parigi in una volée

Edberg tira le somme e conviene che quest'anno il suo decimo al Roland Garros potrebbe regalarlo. La sua vittoria che gli manca in un torneo dello Slam. In dieci partecipazioni di fila non è mai riuscito a salire sul gradino più alto del podio. Edberg tira le somme e conviene che quest'anno il suo decimo al Roland Garros potrebbe regalarlo.

così sicuro. «Mi poi mi sono pentito» ha assicurato gli increduli. Oggi il decimo Roland Garros lo svedese chiede il suo turno. «Credo di poter vincere». Il svedese è anche se quell'impeto centrale mi ricordo e sempre quella bruttissima giornata del 1983. Il finale di quattro anni fa quando Chang mi superò senza avere niente in mano ed io che agguantavo almeno dieci bricioli di pane e un pezzo di torta. Oggi il punto di rottura è un altro. Sono un tennista che non batte la difesa sulla terra. Il mio punto di rottura è un altro. Sono un tennista che non batte la difesa sulla terra.

Edberg ripete che non è un piccolo perché lui sente leggero e un indolenzimento che lo contornano di altri evidentemente.
Ultima parola del match con Stark. Edberg contro la ragnatela sulla replica del 1° turno. Chiodo e gli viene da ridere. È anche fortunato che si è davvero il suo anno?
Sul Due Mark Woodford, l'ultimo australiano, esce per mano del tedesco Goellner un tipo alto e grosso che tira tutti i colpi quasi senza una tecnica personale con la pallina Goellner l'anno scorso non esisteva nel senso che non era un indio molto oltre le qualificazioni ma si rivelò quest'anno vincendo Nizza in finale sul cndi.
Risultati: Edberg Stark 6-1 (4-7), 6-6, Medvedev Markus 7-6 (6-7), 5-6, 6-4, Goellner Woodford 3-6, 7-6 (6-3), 6-7, 7-5, Hichius Seb 7-6 (6-3), 6-1.



2° ESTRAZIONE (29 maggio 1993) L'AMBATA
BARI 80.90.45.17.67
CAGLIARI 84.86.71.81.15
FIRENZE 47.57.11.17.8
GENOVA 42.13.11.26.61
MILANO 72.84.37.27.88
NAPOLI 65.9.46.45.44
PALERMO 85.32.7.26.79
ROMA 80.50.4.57.37
TORINO 31.26.3.46.10
VENEZIA 49.27.1.84.69
PREMI ENALOTTO (colonna vincente)
2 2 X X 2 2 2 2 X X 1 X
ai punti 12 L 94.116.000
ai punti 11 L 2.861.000
ai punti 10 L 228.000